



IL LIBRO

di Giuseppe Barbanti

Il Teatro Goldoni è il più antico dei molti (in passato) teatri di Venezia e il più antico teatro pubblico del mondo. Lo spettacolo dal vivo per persone della più diversa provenienza, che non siano il principe e la sua corte, nasce a Venezia nel 1622. Ce lo ricorda Mario Isnenghi nella presentazione de «Il Teatro Goldoni» di Roberto Cuppone (Il Poligrafo 2010 pagg 100 18 euro): il docente e ricercatore di discipline dello spettacolo degli atenei di Genova e Venezia, che pratica da sempre il palcoscenico anche come autore, regista e attore, traccia in una cinquantina di pagine un intenso excursus, lungo quasi 380 anni, di cosa sta dietro la affascinante definizione di teatro con riferimento a questa specifica realtà veneziana.

Ecco così la storia dell'edificio, del luogo, dei generi di spet-



## Tutto quello che il palcoscenico non dice

### *Il Goldoni dalle origini a oggi, parole e immagini*

Il cantiere  
del 1971  
per  
il Teatro  
Goldoni

Il lavoro  
di Roberto Cuppone  
dedicato al Teatro

tacolo che vi sono stati inscenati. Solo nel 1875 lo spazio venne intitolato a Carlo Goldoni (nell'ordine era stato in precedenza conosciuto come San Salvador, San Luca e Apollo) ed è proprio a cavallo fra Ottocento e Novecento che si pongono le premesse perché vi operino con continuità le compagnie venete, con il loro repertorio di autori contemporanei.

Cuppone si sofferma sulla effettiva realtà di questa pretesa culla del teatro veneto, evidenziando le diverse vocazioni del-

le compagnie di Ferruccio Benini, che valorizza Gallina e traduce in veneto testi da altri dialetti, e del venezianissimo Emilio Zago che punta sulle farse e sulla ripresa di Goldoni.

E poi una sfilza di nomi Basseggio, Cavalieri, Micheluzzi, la parentesi bellica in cui il suo palcoscenico diventa lo scenario della celebre beffa posta in essere da un gruppo di partigiani sino alle più recenti vicende che vedono la chiusura del teatro per oltre trent'anni: la città se ne reimpossessa solo nel 1979.

Gli ultimi 32 anni lo vedono ritornare al centro della vita

culturale di una città sempre meno popolata e sempre più palcoscenico del mondo: nel 1992 si ripristina anche formalmente il legame con il teatro veneto, in quanto assieme al Teatro Verdi di Padova il Goldoni diviene una delle due sedi del Teatro Stabile del Veneto. Cuppone per sommi capi ricapitola queste vicende sino alla nomina di Gassman alla direzione. La pubblicazione è arricchita da un ricco corredo di immagini e dal carteggio inedito fra il commediografo e capocomico Gallina e Giovanni Barella, direttore per 40 anni del teatro.